



**Residenze per la Salute Mentale SRP2 - SRP3**

**"CASA GODIO"**

Via Paolo Godio 12 - 61045 PERGOLA (PU)

Tel/Fax 0721 734743

Cod.ROG31

Rev.01 del 10.01.2024



# Casa Godio

## **CARTA DEI SERVIZI**

**Residenze per la Salute Mentale SRP2 – SRP3**

**"CASA GODIO"**

| <b>SOMMARIO</b>                                                                 |           |
|---------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>PRESENTAZIONE</b>                                                            | <b>2</b>  |
| <b>RIFERIMENTI VALORIALI, STORICI E CULTURALI DEL SERVIZIO</b>                  | <b>2</b>  |
| Chi siamo                                                                       | 2         |
| Mission aziendale                                                               | 3         |
| Principi etici                                                                  | 4         |
| <b>FINALITA' E OBIETTIVI DEL SERVIZIO</b>                                       | <b>5</b>  |
| Finalità                                                                        | 5         |
| Obiettivi                                                                       | 5         |
| <b>CARATTERISTICHE E TIPOLOGIE RESIDENZIALI</b>                                 | <b>5</b>  |
| La struttura Casa Godio                                                         | 5         |
| Come raggiungere la struttura                                                   | 7         |
| A chi si rivolge                                                                | 8         |
| <b>RIFERIMENTI METODOLOGICI</b>                                                 | <b>8</b>  |
| Metodologia di intervento                                                       | 8         |
| <b>MODALITA' DI ACCESSO ALLE PRESTAZIONI</b>                                    | <b>9</b>  |
| Ammissione                                                                      | 9         |
| Liste di attesa                                                                 | 10        |
| Presa in carico                                                                 | 10        |
| Osservazione                                                                    | 11        |
| Dimissioni                                                                      | 11        |
| Contratto di ospitalità                                                         | 11        |
| <b>CARATTERISTICHE DELLE PRESTAZIONI</b>                                        | <b>12</b> |
| Prestazioni Sanitarie e Terapeutico-Riabilitative                               | 12        |
| Servizi Alberghieri                                                             | 13        |
| Servizi Sociali e Amministrativi                                                | 14        |
| Servizi extra non ricompresi nel contratto di ricovero                          | 14        |
| <b>ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ASSISTENZIALI E DI CURA</b>                       | <b>14</b> |
| Percorso terapeutico-riabilitativo                                              | 14        |
| Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato (PTRP)                        | 15        |
| Organizzazione della giornata                                                   | 17        |
| <b>INFORMAZIONE - VITA COMUNITARIA - VISITE E PARTECIPAZIONE DELLA FAMIGLIA</b> | <b>18</b> |
| Visite dei parenti e conoscenti                                                 | 18        |
| Modalità di partecipazione della famiglia                                       | 18        |
| Modalità presentazione e gestione reclami                                       | 19        |
| Tutela della Privacy                                                            | 19        |
| <b>ASSETTO ORGANIZZATIVO RISORSE UMANE</b>                                      | <b>19</b> |
| La selezione del personale                                                      | 20        |
| Piano di accoglienza e affiancamento/addestramento nuovo personale              | 20        |
| Procedura sull'utilizzo di presidi e dei dispositivi di protezione individuale  | 21        |
| Formazione e aggiornamento personale                                            | 21        |
| Riconoscibilità delle diverse figure professionali                              | 22        |
| <b>STANDARD QUALITA' DEI SERVIZI</b>                                            | <b>22</b> |
| <b>MODALITA' COLLEGAMENTO E COORDINAMENTO RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI</b>     | <b>23</b> |
| Rete sociale esterna                                                            | 23        |
| Reti servizi territoriali                                                       | 24        |
| Reti di secondo livello                                                         | 24        |
| Volontariato                                                                    | 24        |
| <b>POLIZZE ASSICURATIVE IN ESSERE</b>                                           | <b>25</b> |
| <b>INFORMAZIONI GENERALI</b>                                                    | <b>25</b> |
| <b>CONTATTI</b>                                                                 | <b>25</b> |
| <b>ALLEGATI</b>                                                                 | <b>26</b> |
| <b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>                                                    | <b>26</b> |

## PRESENTAZIONE

*Gentile Cliente,*

*siamo lieti di renderle disponibili, attraverso la presente Carta dei Servizi, le informazioni relative alla nostra organizzazione, alle finalità della struttura, alla declinazione dei servizi e loro modalità di erogazione, ai nostri standard di qualità, ai diritti dell'ospite ed alle modalità con le quali tutelarli.*

*Questo documento, conformemente al requisito organizzativo generale n. 31 del manuale autorizzativo approvato con Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazione e Accreditamenti n. 199 del 15/11/2023, nasce per darle la tranquillità di una conoscenza continua e aggiornata delle politiche aziendali, delle risorse professionali, umane, strutturali ed organizzative a Sua disposizione all'interno della struttura. Uno strumento informativo utile per sapere quale accoglienza, quale assistenza e quale modalità di cura aspettarsi.*

*La Carta dei Servizi, al fine di garantire informazione e trasparenza agli ospiti, familiari/ADS ed enti committenti, viene esposta nella bacheca informativa della struttura e viene consegnata fin dal primo momento ai diretti interessati, ai loro familiari e/o ADS. La stessa è messa a disposizione dell'AST, dei servizi sanitari territoriali, degli Ambiti Sociali, dei Medici di Medicina Generale, delle associazioni di tutela e di cittadinanza, delle Associazioni degli utenti e dei vari servizi territoriali e impegna l'ente gestore a garantire l'erogazione dei servizi e delle prestazioni ai livelli di qualità descritti nel presente documento.*

*Con il Suo aiuto, attraverso le Sue segnalazioni e suggerimenti nonché la Sua soddisfazione in merito ai servizi erogati, e la nostra volontà speriamo di riuscire a migliorare la qualità della vita dei nostri ospiti durante i periodi in cui usufruiscono dei nostri servizi.*

*La Direzione Aziendale*

## RIFERIMENTI VALORIALI, STORICI E CULTURALI DEL SERVIZIO

### Chi siamo

Il progetto "Casa Godio" nasce da una partnership mista composta da due realtà profondamente diverse e integrabili:

- Un'associazione di familiari che presenta la peculiarità di essere molto attiva nelle reti locali e nazionali, e che partecipa ed è già stata portavoce del Tavolo sulla salute mentale della Regione Marche;
- Una cooperativa sociale di tipo misto, specializzata in gestione di strutture e servizi residenziali connessi al disagio (Tipo "A") e nell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (Tipo "B").

L'associazione di Volontariato "*Libera.mente*", oggi trasformata in "*Fondazione Libera.mente*", è nata nel 2002 nella città di Fano (PU) da un gruppo di familiari e utenti del disagio mentale, riconosciuta dalla Regione Marche nel marzo del 2003. Tra i suoi compiti statutari ha anche quello di promuovere progetti per la nascita di strutture in campo socio sanitario e di concorrere a migliorare quelle esistenti. Il fine è quello di creare opportunità di inclusione sociale e di riabilitazione per le persone con disagio psichico, di qualsiasi natura esso sia, essendo convinti di quanto prevede la letteratura scientifica più aggiornata che ormai parla di Curabilità e di Guarigione oltre che clinica, quando possibile, e comunque di Guarigione sociale.

La "*Fondazione Libera.mente*" ha tra i suoi iscritti: familiari, utenti, cittadinanza, rappresentanti di enti laici e religiosi. Ha istituito, con alcuni intellettuali e professionisti, il Comitato Etico della salute

mentale; è accreditata presso il Comune di Fano, l'Ambito Sociale n. 6, la Provincia di Pesaro Urbino, la Regione Marche, fa parte del Forum Nazionale della Salute Mentale, partecipa al Tavolo Regionale sulla Salute Mentale delle Marche rappresentativo di tutte le associazioni ed i raggruppamenti che si occupano di salute mentale e che promuovono benessere e tutela dei diritti della persona.

La SOLIDALE Cooperativa Sociale, con sede in Pesaro (PU) alla Via A. Ponchielli 85, iscritta nel Registro Regionale delle Cooperative Sociali all'Albo Nazionale delle Cooperative a mutualità prevalente, opera senza scopo di lucro nella Regione Marche dal 2006 attraverso la gestione di servizi residenziali e non per anziani e nell'ambito della salute mentale. È da anni impegnata nella gestione integrata di servizi socio-sanitari e di inserimento lavorativo a favore di persone disagiate. Nell'ambito dei servizi socio-sanitari residenziali connessi al disagio ("A"), oltre che alle Residenze Psichiatriche SRP2-SRP3 di Pergola, gestisce 3 Residenze Protette per Anziani operative in Piobbico, Apecchio e Urbino. Mentre nell'ambito dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati ("B") gestisce i servizi di Ristorazione delle Residenze Protette di "Casa Roverella" e "Casa Aura" del Comune di Pesaro, quale associata del Consorzio Sociale "Santa Colomba", e la struttura ricettiva di turismo rurale "Country House CHIGIO" in Pesaro con i servizi annessi di ristorante-pizzeria, piscine, maneggio e fattoria didattica.

La reale capacità di integrazione tra competenze ed esperienze nella partnership, nonché l'interazione con una serie di soggetti istituzionali (enti locali e i servizi socio-sanitari) e con il territorio nelle sue molteplici espressioni (singoli cittadini, cittadinanza organizzata e associazionismo, gruppi informali di cittadini, operatori, etc.), garantiscono un assetto organizzativo in grado di gestire i vari livelli di complessità del progetto "Casa Godio".

Siamo impegnati a potenziare i nostri servizi con un continuo investimento per conoscere i bisogni del territorio, per costruire un luogo di accoglienza che risponda alle reali esigenze delle persone, per sostenere la motivazione e lo sviluppo professionale degli operatori.

In particolare la Direzione Aziendale delle Residenze Psichiatriche SRP 2.1 e SRP 3.1 "Casa Godio" pone come propria priorità l'attenzione alle fasce deboli della popolazione e si impegna a garantire uguali diritti a tutte le cittadine e tutti i cittadini, con particolare attenzione per l'equità dell'accesso ai propri servizi.

I riferimenti valoriali della SOLIDALE Cooperativa Sociale sono espressi e radicati nella propria storia ultraventennale e nella cultura di solidarietà sociale che la cooperazione sociale ha espresso ed esprime nella gestione di servizi socio-sanitari e di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati al solo fine di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

### **Mission aziendale**

La Direzione Aziendale di "Casa Godio" riconosce come propria *mission aziendale* la promozione della salute mentale delle persone e della comunità, attraverso l'erogazione di prestazioni sanitarie appropriate e di alta qualità, coordinate con il Dipartimento Salute Mentale (DSM/CSM) di competenza dell'utente, al fine di concorrere alla realizzazione di un sistema integrato di sicurezza sociale, caratterizzato da:

- **l'efficacia** sanitaria dei trattamenti, intesa come massimo giustificato e consentito beneficio clinico, per ogni caso valutato specificatamente, mediante l'adeguatezza e la personalizzazione dell'intervento diagnostico, terapeutico e riabilitativo;
- **l'efficienza** dell'azione generale dell'azienda nei processi sanitari e di supporto, intesa come razionalità anche ai fini economici ed organizzativi delle risorse, tesa all'efficacia dei trattamenti e della soddisfazione dell'utente-paziente per il servizio ricevuto.

Nel solco dei principi costitutivi di "Casa Godio", tutte le componenti umane e professionali della struttura sono impegnate ad operare al fine di:

- **Prendersi cura** della persona assistita, nel rispetto integrale della sua dignità, dei suoi bisogni, della sua sofferenza e della sua speranza.
- **Offrire servizi e prestazioni** che siano eccellenti in termini di efficacia, appropriatezza, equità, sicurezza, tempestività, efficienza ed accessibilità.
- **Promuovere** e garantire la trasparenza dei comportamenti professionali, nella condivisione degli obiettivi generali e specifici nell'intento di migliorare continuamente l'organizzazione dei servizi offerti.
- **Stimolare** l'apprendimento continuo e la formazione del sapere professionale, scientifico e tecnico.
- **Assicurare** la diffusione capillare delle informazioni, la conoscenza degli obiettivi strategici ed operativi dei risultati raggiunti e delle esperienze maturate.
- **Favorire** la collaborazione ed il coinvolgimento, il lavoro di gruppo, la responsabilità condivisa.
- **Riconoscere** e valorizzare l'impegno di tutti i protagonisti.

### Principi etici

I valori etici nei quali l'ente si identifica e a cui uniforma l'intera attività delle Residenze Psichiatriche SRP2 – SRP3 "CASA GODIO" sono:

- **Eguaglianza:** garantisce un trattamento uguale per tutti senza distinzione di sesso, razza, lingua, ceto, religione ed opinioni politiche e nel rispetto continuo della centralità del paziente;
- **Imparzialità:** le persone operanti nei servizi sono chiamate ad attuare comportamenti obiettivi, equi ed imparziali verso tutti gli utenti;
- **Partecipazione:** favorisce la partecipazione dell'ospite e familiari nella terapia riabilitativa al fine di tutelare il diritto alla corretta utilizzazione del servizio. Per migliorare la collaborazione, garantisce all'ospite e familiari il diritto di sottoporre suggerimenti e di formulare proposte;
- **Efficacia ed efficienza:** si impegna a garantire che le prestazioni erogate rispondano a criteri di efficienza ed efficacia attraverso la ricerca e l'adozione delle opportune soluzioni tecniche e organizzative; a questo scopo continua è l'attenzione alla qualità dei servizi, che viene costantemente verificata con gli strumenti organizzativi di cui si è dotata la struttura, strumenti la cui efficacia viene sottoposta a monitoraggio e verifica continui da parte dei responsabili.
- **Continuità assistenziale:** assicura ai propri utenti assistenza continuativa e regolare senza interruzioni, nell'ambito delle modalità di funzionamento definite dalle norme e dai regolamenti nazionali e regionali, limitando al massimo eventuali disservizi;
- **Comunicazione:** impegno a garantire cortesia, attenzione, correttezza e chiarezza in ogni forma di comunicazione con ospiti e familiari, e a dare risposta in modo stabile e coerente alle aspettative o agli interessi di cui sono direttamente portatori gli interlocutori (ospiti, parenti, dipendenti, collaboratori, investitori, fornitori, istituzioni, enti locali...);
- **Riservatezza:** garantisce la riservatezza delle informazioni in suo possesso e si astiene dal ricercare e trattare dati riservati, ad esclusione del caso di esplicita e consapevole autorizzazione e/o conformità alle norme giuridiche in vigore;
- **Sicurezza:** s'impegna a rendere più efficace ed efficiente la gestione delle risorse tecnologiche necessarie a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi ed esigendo comportamenti responsabili da parte di tutto il personale;
- **Tutela ambientale:** riconosce l'importanza del rispetto dell'ambiente al fine di minimizzarne gli eventuali effetti negativi. Programma le proprie attività ricercando il migliore equilibrio possibile tra iniziative economiche ed esigenze ambientali.

## FINALITA' E OBIETTIVI DEL SERVIZIO

### Finalità

Il fine delle Residenze Psichiatriche SRP2 – SRP3 "CASA GODIO" è quello di valorizzare le capacità della persona, favorendo attraverso l'accompagnamento il recupero di sé, partendo dal bisogno/i individuale e del proprio sistema relazionale primario (ad esempio, la famiglia) e garantendo che la stessa possa utilizzare le abilità fisiche, emotive, sociali ed intellettuali indispensabili per raggiungere il maggior grado di autonomia possibile in relazione alle proprie condizioni, che la renda capace di partecipare pienamente come cittadino alla vita comunitaria.

Ciò avverrà attraverso il perseguimento delle seguenti finalità della Riabilitazione psichiatrica:

- 1) *Recovery*
- 2) *Integrazione nella comunità*
- 3) *Miglioramento della qualità della vita*

### Obiettivi

Le finalità strategiche sopra indicate sono tradotte nei seguenti obiettivi:

- a. favorire l'interazione tra Casa Godio e il sistema-ambiente, inteso come habitat relazionale, economico, culturale, puntando alla valorizzazione di una comunità educante come occasione di inclusione;
- b. attivare una serie di progettualità integrate che possano da una parte rafforzare la qualità ed il numero di opportunità complessive di reinserimento, riabilitazione e inclusione delle persone che usufruiranno di Casa Godio e dall'altra avere una ricaduta sullo sviluppo e la qualità della vita della comunità locale;
- c. organizzare, in raccordo con il DSM territoriale, un panel di attività ad alto livello di sperimentazione che prevedano l'uso di approcci e metodologie di lavoro all'avanguardia e siano fondate sul concetto di valutabilità;
- d. produrre mainstreaming, conoscenza, aggiornamento e cultura sociale attorno al tema della Salute Mentale anche all'interno di reti regionale e nazionali.
- a. migliorare la qualità della vita e l'integrazione sociale dei soggetti con malattia mentale e delle loro famiglie, tutelando i diritti di effettiva cittadinanza;
- b. sviluppare un'azione continua di miglioramento dei servizi e dei processi aziendali, mirata all'attenzione dell'utente ed alla sua soddisfazione;
- c. assicurare le migliori prestazioni di diagnosi e cura, in termini di appropriatezza - tempestività - efficacia - sistematicità e continuità, richieste dallo stato dell'utente;
- d. garantire ai pazienti uguaglianza, imparzialità, continuità dell'assistenza, privacy, diritto di scelta e partecipazione;
- e. garantire la crescita di una cultura che superi lo stigma del disturbo mentale;
- f. produrre servizi essenziali e prestazioni appropriate, integrando gli interventi con un uso razionale di tutte le risorse disponibili.

## CARATTERISTICHE E TIPOLOGIE RESIDENZIALI

### La struttura Casa Godio

Casa Godio è situata alla Via Paolo Godio n° 12 di Pergola, una cittadina in provincia di Pesaro-Urbino, con antica e nobile storia mineraria, sede dei famosi Bronzi che attirano molti turisti ogni anno.

La struttura di proprietà dell'IRAB di Pergola nacque come fabbricato patrizio nel XVI° secolo, da un vecchio immobile del XIII° secolo, di proprietà della famiglia pergolese di Tommaso Petrini che nel 1633 istituì l'Orfanotrofio Femminile. Dopo l'unità d'Italia (1860) le orfane furono trasferite al monastero di Sant'Orsola e il fabbricato ebbe diverse destinazioni compresa quella di deposito di

derrate alimentari. Nel 1997 l'immobile subisce seri danni a seguito del terremoto, e per questo rientra nel programma di ristrutturazione di fabbricati pregiati. L'intervento di ristrutturazione del fabbricato terminò nel 2004, ed oggi esso è interamente disponibile ed agibile con impianti tecnologici e di servizio a norma di legge sulla sicurezza e in materia di superamento delle barriere architettoniche.



La struttura, concessa in sub locazione alla SOLIDALE Cooperativa Sociale da parte del Comune di Pergola, che ospita le residenze integrate psichiatriche SRP2 e SRP2, è costituita da quattro livelli e di una parte mansardata.

Nel livello seminterrato sono presenti:

- Cucina; Lavanderia; Spogliatoi per il personale

Al piano terra sono presenti i servizi generali:

- Ingresso-portineria; Direzione; Ambulatorio-Infermeria; Ufficio amministrativo; Sala di rappresentanza; Locale colloqui; Laboratorio; Locale attività collettive; Soggiorno-Pranzo.

Al primo piano trova alloggio la Struttura Riabilitativa Residenziale per la Salute Mentale "Casa Godio" (SRP2) per 10 posti letto, costituita da:

- N. 5 camere doppie; N. 4 WC; Locale personale con annesso WC; Soggiorno; Locale attività occupazionali.

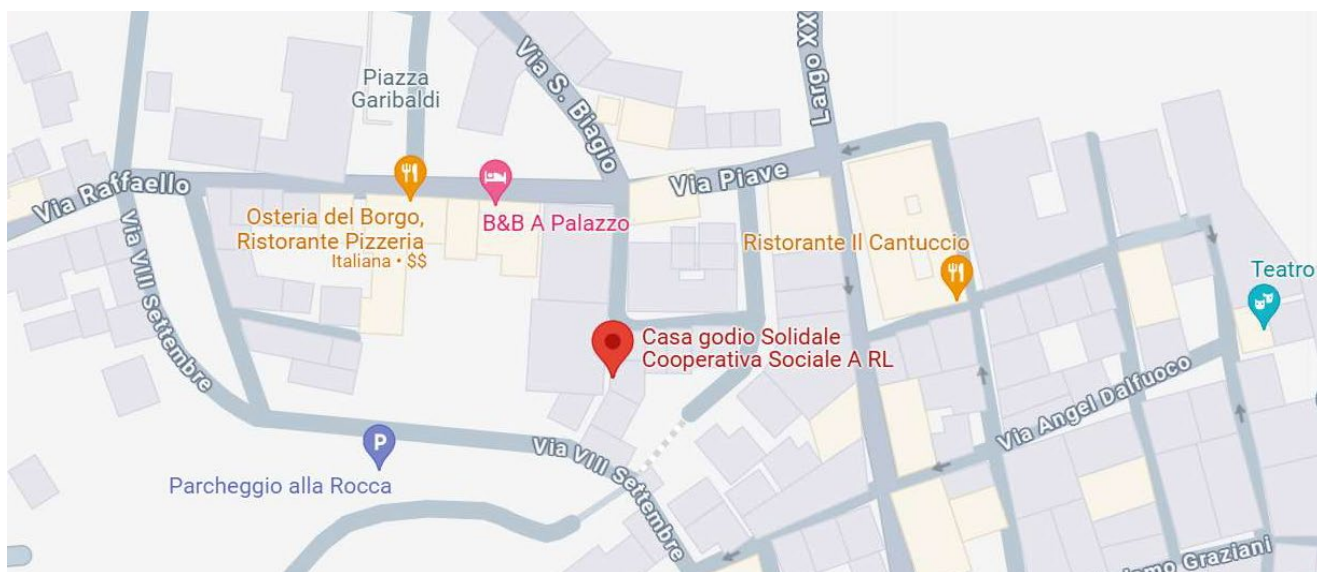
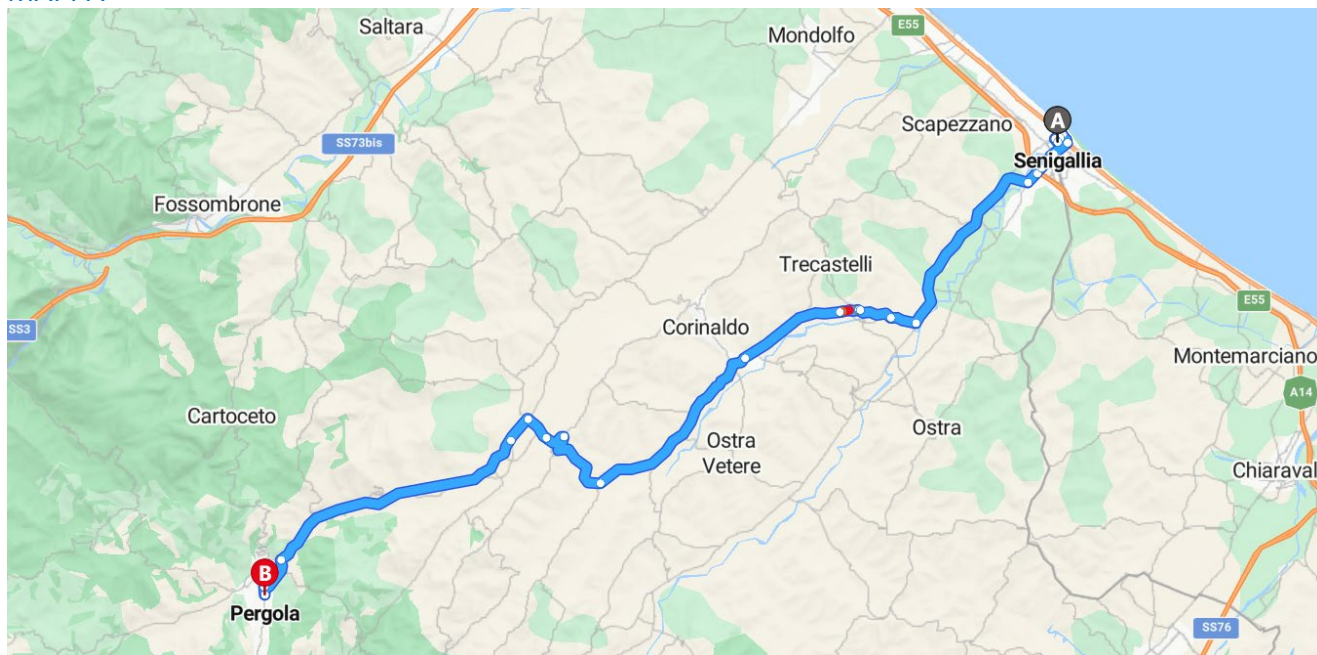
Al secondo piano e nella parte mansardata trova alloggio la Comunità Protetta per la Salute Mentale "Casa Godio" (SRP3) per 14 posti letto, costituita da:

- N. 6 camere doppie con WC interno; N. 2 camere singole con WC interno; Locale organizzativo; Soggiorno-TV.

All'esterno Casa Godio ha disponibilità di un ampio cortile attrezzato a giardino per le attività esterne e per consentire, nella stagione estiva, iniziative ed eventi di socializzazione con la cittadinanza di Pergola.

## Come raggiungere la struttura

### MAPPA



Una volta arrivati a Pergola

- ↑ 1. Procedi in direzione sud su Largo XXIV Maggio verso Via Piave

---

- ↘ 2. Svolta a destra e prendi Via Piave

---

- ↙ 3. Svolta a sinistra e prendi Via Castelfidardo

---

- ↘ 4. Svolta a destra e prendi Via Paolo Godio

## A chi si rivolge

La suddivisione modulare della struttura "CASA GODIO", nel rispetto della L.R. 21/2016 e dei requisiti previsti dalla DGR 1412/2023 di cui all'allegato manuale autorizzativo approvato con Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazione e Accreditamenti n. 199 del 15/11/2023, consente di offrire prestazioni integrate di residenze psichiatriche della tipologia SRP2 (*Struttura Riabilitativa Residenziale per la Salute Mentale*) e SRP3 (*Comunità Protetta per la Salute Mentale*).

### A. Struttura Riabilitativa Residenziale per la Salute Mentale "Casa Godio" (SRP2).

La struttura è destinata all'accoglienza di n. 10 persone fragili con problematiche di salute mentale stabilizzate, con compromissione del funzionamento personale e sociale di gravità moderata, che richiedono trattamenti terapeutico riabilitativi e di assistenza tutelare, da attuare in programmi a media intensità riabilitativa (anche finalizzati a consolidare un funzionamento adeguato alle risorse personali), inviati dal CSM di riferimento con valutazione multidimensionale e relativo Programma Terapeutico Individualizzato (PTI), anche per persone sottoposte a misure giudiziarie o interdetti/inabilitati (DPCM 12.01.2017, art. 33, comma 2, lettera b).

### B. Comunità Protetta per la Salute Mentale "Casa Godio" (SRP3).

La struttura, classificata come tipologia SRP.3.1 prevista dalla DGR 1331/2014 di recepimento dell'Accordo Conferenza Unificata 17 ottobre 2013, è destinata all'accoglienza di n. 14 persone fragili non assistibili nel proprio contesto familiare e con quadri variabili di autosufficienza e di compromissione del funzionamento personale e sociale, che richiedono interventi a bassa intensità riabilitativa, inviati dal CSM di riferimento con valutazione multidimensionale e relativo Programma Terapeutico Individualizzato (PTI) anche per persone sottoposte a misure giudiziarie o interdetti/inabilitati (DPCM 12.01.2017, art. 33, comma 2, lettera c).

La presenza di 2 tipologie residenziali a protezione decrescente ci consente di far fare all'ospite un percorso terapeutico-riabilitativo graduale nella sua continuità. Infatti spesso il paziente riesce a mantenere lo stesso psichiatra di riferimento per tutto il percorso ed anche, nel passaggio dalla SRP2 alla SRP3 gli stessi operatori di riferimento.

Tutto ciò rappresenta, come sappiamo, un notevole vantaggio per pazienti affetti da disturbi psichici che spesso vivono la relazione con l'altro in modo problematico e per i quali è estremamente difficile stabilire un'alleanza terapeutica.

## RIFERIMENTI METODOLOGICI

### Metodologia di intervento

Nel contesto delle direttive nazionali e regionali e delle linee guida clinico-assistenziali validate dalla comunità scientifica nazionale e internazionale, l'ambito teorico a cui si farà riferimento per inquadrare la metodologia applicata a Casa Godio sarà quello psicodinamico, che ha i suoi riferimenti nella psichiatria di comunità, nella psicologia sociale, nella psicologia clinica, nell'antropologia, nella sociologia, nell'economia sociale.

L'organizzazione così concepita considera il paradigma psicologico-clinico in primo piano rispetto a quello medico, che permette di approcciare in ambito riabilitativo il disagio psichico ed il disturbo mentale rifacendosi alla processualità e a possibili evoluzioni legate a risorse interne alle persone stesse così come alle possibili trasformazioni del contesto sia esso quello familiare che sociale.

I sopra richiamati riferimenti teorico-metodologici si concretizzano nelle seguenti scelte che caratterizzeranno la programmazione degli interventi di Casa Godio:

- *l'uso terapeutico-riabilitativo dell'abitare;*
- *la ricerca-azione*
- *il modello organizzativo del lavoro*

## L'uso terapeutico e riabilitativo dell'abitare

L'abitare "Casa Godio" vuole essere una risorsa terapeutica globale, che promuove una funzione riabilitativa secondo il concetto di quotidianità strutturante con una visione di affiancamento alla persona, di coinvolgimento e di condivisione. Il cuore dell'azione terapeutico riabilitativa è tutto nella capacità di "vivere la giornata", nella capacità di dare un senso a ciò che avviene, di orientare ciò che si fa. Tale impegno, per Casa Godio, costituisce l'amorevolezza e l'umanità dello stare insieme, facendo la differenza tra l'abitare e il risiedere.

Di conseguenza la scelta di utilizzare Casa Godio come luogo di riabilitazione deve essere intesa nella logica di una progettualità che prevede una gestione degli spazi rivolta alla vitalità che essi stessi possono promuovere. Ciò viene espresso nella scelta di diversi livelli di intervento e di assistenza alle persone che l'abiteranno, il tutto ragionato all'interno di una cornice che vede Casa Godio come nodo di una rete territoriale che possa fornire opportunità agli ospiti così come essa stessa possa divenire un'occasione per il territorio allargato per confrontarsi con il tema del disagio psichico al di fuori di schemi e pregiudizi.

## La ricerca-azione

Nelle attività osservazionali e di esplorazione delle caratteristiche che va assumendo il fenomeno del disagio mentale (e l'interazione tra esse e l'operatività), il nostro paradigma di riferimento è quello della Ricerca-Azione (R-A), che è sempre connessa alla messa a punto di interventi destinati ad affrontare il problema stesso, cosicché il suo rapporto con le urgenze dell'azione e della produzione di cambiamenti in una data situazione storico-sociale si configura come diretto e immediato, adottando un atteggiamento epistemico (conoscenza scientifica) "*partecipante*" e "*partecipato*" dando spazio alla cultura di ricerca, volta a capire gli episodi e le dinamiche terapeutiche, allo scopo di apprendere dall'esperienza e di favorire una effettiva capacità di cambiamento nella ricerca dell'innovazione tecnologica e organizzativa, nell'ottica di miglioramento continuo della qualità e dell'efficienza, efficacia, accettabilità e appropriatezza dei servizi erogati.

## Il modello organizzativo del lavoro

Il modello operativo di Casa Godio è improntato al lavoro d'équipe multidisciplinare avente come indirizzo unificante la condivisione progettuale, la globalità dell'intervento e la verifica dei risultati. Tutti gli operatori della residenza, nelle riunioni di programmazione e verifica, sono chiamati a partecipare al processo di pianificazione operativa e di valutazione partecipata della qualità del lavoro, attraverso un processo circolare di scambio e partecipazione all'interno del quale ciascun membro dell'équipe sarà stimolato e motivato a impegnarsi al meglio nella pianificazione e realizzazione delle attività.

## MODALITA' DI ACCESSO ALLE PRESTAZIONI

### Ammissione

L'accesso alle Residenze avviene in seguito alla richiesta del servizio inviante (DSM/CSM) di appartenenza del paziente, che propone il Piano di Trattamento Individuale (P.T.I.) nel quale viene specificato se la richiesta di inserimento si rivolge alla Struttura Riabilitativa SRP2 o alla Comunità Protetta SRP3.

In base al P.T.I. del Servizio inviante, Casa Godio propone a sua volta al paziente e al Servizio inviante il Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato (PTRP).

Ai fini dell'inserimento, il Medico Psichiatra che svolge funzione di coordinamento sanitario-terapeutico delle due strutture psichiatriche di Casa Godio, avvia la procedura di valutazione in collaborazione con i sanitari dei Servizi di Salute Mentale invianti al fine di comprovare la

compatibilità del Paziente con la tipologia dei servizi erogati e con la tipologia di utenza presente in struttura al momento della richiesta.

Al termine della valutazione, la struttura in riscontro alla richiesta di inserimento invia un'apposita conferma di inserimento. Nei casi rari e di comprovata eccezionalità in cui la Richiesta di Inserimento non potrà essere avallata, saranno fornite formalmente le specifiche motivazioni.

Al momento dell'accettazione il personale addetto controlla la completezza della seguente documentazione:

- Autorizzazione all'inserimento con impegno di spesa da parte dell'ente inviante;
- Piano di Trattamento Individuale (P.T.I.) redatto dal DSM/CSM inviante;
- Scheda terapia farmacologica in atto firmata dal Medico Psichiatra e relativi farmaci per 7 giorni;
- Esami, analisi di laboratorio riferiti agli ultimi tre mesi attestanti la assenza di malattie infettive e lo stato sanitario dell'utente;
- Fotocopie di cartelle cliniche di eventuali ricoveri in altre Strutture;
- Fotocopia della carta di identità in corso di validità;
- Tessera Sanitaria, tessera di esenzione per patologia e per invalidità, situazione pensionistica, certificato delle vaccinazioni;
- Copia autenticata della documentazione, prevista a norma di legge, comprovante la nomina di eventuale curatore e/o ADS;
- Consenso informato al trattamento sanitario, consenso per il trattamento dei dati personali (Dlgs 196/03);
- L'indicazione del referente familiare/ADS cui fare riferimento in caso di urgenza;
- Firma per accettazione da parte dell'utente/ADS del Regolamento di funzionamento.

Al momento dell'accoglienza al paziente e ai familiari/ADS viene notificata la Carta dei Servizi e il Regolamento di funzionamento del Servizio.

### Liste di attesa

Le domande di ricovero approvate dal Responsabile di Struttura verranno inserite nelle liste d'attesa redatte sulla base dell'ordine cronologico delle richieste e predisposte secondo i criteri di priorità di seguito prefissati:

- a) LISTA PER I RESIDENTI NELL'AST PU
- b) LISTA PER I NON RESIDENTI NELL'AST PU
- c) LISTA PER I RESIDENTI FUORI REGIONE

### Presa in carico

Il giorno dell'ingresso l'ospite viene accolto dall'equipe di accoglienza composta da: responsabile di struttura, medico psichiatra, infermiere, educatore e personale ausiliario.

L'ospite viene poi accompagnato nella sua camera dove verranno riposti e sistemati gli oggetti, indumenti e biancheria personale negli appositi spazi. Gli operatori, a loro volta, seguiranno il nuovo arrivato con particolare attenzione sin dal primo momento cercando di facilitarne un naturale inserimento, supportandolo nella conoscenza degli altri ospiti e degli spazi della struttura.

Nel giorno dell'inserimento viene svolto un colloquio con l'infermiere e un educatore per raccogliere l'anamnesi e le abitudini del nuovo ospite, tali informazioni vengono scritte nella Cartella personale, destinata a documentare il percorso comunitario dal momento dell'ingresso e nel corso di tutta la permanenza in struttura.

## Osservazione

L'inserimento prevede un periodo di osservazione della durata di circa un mese, alla fine di questo può venir confermata o meno la presa in carico e concordato il percorso riabilitativo con la collaborazione del servizio inviante.

Il periodo di prova, oltre a verificare l'idoneità del nuovo ospite all'inserimento comunitario, serve all'equipe come momento di osservazione per la compilazione delle schede per la valutazione delle abilità e la definizione degli obiettivi.

Alla fine del periodo di prova viene steso dall'equipe il Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato (PTRP) coerente e funzionale al PTI dell'ente inviante.

Il PTRP, quale uno strumento finalizzato a definire le aree d'intervento, gli obiettivi assistenziali e riabilitativi e le relative attività e strumenti, deve essere concordato con il servizio inviante e sottoscritto dall'ospite/ADS.

Il P.T.R.P. viene periodicamente aggiornato dall'equipe di Casa Godio, tenendo conto del consolidamento di abilità di vita del paziente e degli obiettivi raggiunti.

## Dimissioni

In genere le dimissioni avvengono quando si ritiene terminato il percorso di cura del Paziente, per dimissioni volontarie/trasferimento ad altra struttura o per incompatibilità della permanenza nella struttura.

Il processo di dimissioni è messo a punto tramite riunioni programmate con: l'assistito, i suoi familiari, i referenti del Servizio inviante e l'equipe della Residenza. Tale processo porta alla stesura di un progetto di uscita che di norma prevede i tempi di realizzazione, le indicazioni terapeutiche psicofarmacologiche e psicoterapeutiche e le modalità di accompagnamento per rendere fattibile tale progetto. Le varie soluzioni comprendono la preparazione ad una autonomia esistenziale e abitativa; il rientro in famiglia, con il sostegno del Servizio di Salute mentale; il passaggio ad un'altra struttura terapeutico-riabilitativa a minore o maggiore intensità assistenziale o soluzioni miste da concordare in ogni caso specifico.

Nel caso di dimissioni per incompatibilità la motivazione può corrispondere a un'evoluzione delle condizioni cliniche e/o sociali dell'ospite che, a giudizio dello Staff di Direzione, non sono più assistibili né curabili dall'equipe della struttura, date le sue specifiche caratteristiche organizzative.

Le dimissioni potranno essere attivate d'ufficio da parte della Struttura nel caso di mancato pagamento della retta dovuta o di allontanamento non autorizzato dalla struttura.

Al momento della dimissione definitiva, verranno attivati tutti i meccanismi ed accorgimenti previsti nella procedura della Dimissione protetta al fine di garantire la prosecuzione del percorso assistenziale all'Utente e/o agevolare il reinserimento a domicilio o presso altra struttura terapeutico-riabilitativa.

Alla dimissione si consegnano al familiare di riferimento:

- la relazione sanitaria di dimissione;
- i documenti personali (CRS, carta d'identità, libretto di esenzione e certificato elettorale);
- gli effetti personali.

## Contratto di ospitalità

Ogni qualvolta si rende disponibile un posto letto si procede ad una nuova ammissione secondo i

requisiti di precedenza e idoneità al posto resosi disponibile.

Il modello tipo del contratto di ospitalità utilizzato è riportato all'**allegato 1)** del presente documento.

Per i pazienti inviati dal Dipartimento di Salute Mentale ed autorizzati dalla AST di provenienza, i costi per l'inserimento nella Struttura Riabilitativa SRP2 sono coperti interamente dal S.S.N.

Mentre per l'inserimento nella Comunità Protetta SRP3 i costi sono coperti per il 70% dal S.S.N. e il restante 30% è carico dell'utente.

L'ammissione è preceduta dalla assunzione dell'impegno di spesa da parte del DSM/CSM inviante e dalla firma di un contratto da parte dei familiari o altra persona referente che si rendono garanti del pagamento della quota retta di ricovero a carico dell'utente.

La retta comprende tutto ciò che riguarda l'assistenza diretta alla persona, gli interventi riabilitativi e sanitari e gli aspetti alberghieri concernenti il soggiorno.

Sono esclusi: oggetti d'igiene personale, piccole spese di vita quotidiana, ticket per farmaci di pertinenza non psichiatrica, visite specialistiche, spese di accompagnamento del paziente presso altre strutture per visite ed esami, parcelle per consultazioni personali, servizi quali parrucchiere, estetista etc.

L'utente potrà prendere visione degli importi della retta attraverso l'apposita scheda **TARIFFE** retta giornaliera riportata all'**allegato 2)** del presente documento.

La sottoscrizione del Contratto di Ricovero Utente implica l'automatica accettazione di tutti i servizi, compresi quelli migliorativi.

Il pagamento della retta mensile deve essere corrisposto dall'utente, tramite bonifico bancario o RID, entro 10 giorno dall'emissione della fattura a fine mese. Eventuali rimborsi o ristori all'utente avverranno unicamente tramite bonifici bancari sul conto dell'interessato.

### **Conservazione del posto in caso di assenza**

In caso di assenza temporanea dell'Ospite, la Residenza avrà diritto di addebitare all'Ospite la Retta Giornaliera con le seguenti modalità:

- 1) In caso di ricovero in ospedale o di assenza, la camera rimane nella disponibilità dell'Ospite, il quale sarà tenuto a corrispondere il corrispettivo della retta giornaliera diminuito del 50%.
- 2) Agli ospiti convenzionati con l'AST, in caso di ricovero in ospedale o assenza, il posto sarà conservato fino alla dimissione. Per i giorni di assenza dalla struttura la retta giornaliera sarà diminuita del 50%.

## **CARATTERISTICHE DELLE PRESTAZIONI**

### **Prestazioni Sanitarie e Terapeutico-Riabilitative**

Il percorso terapeutico/riabilitativo individuale - negoziato e condiviso con il paziente nel rispetto dei bisogni e delle aspettative di cui è portatore - comprende il trattamento medico-psichiatrico, il trattamento psicologico e il trattamento riabilitativo. Ciclicamente ne viene valutato e ridefinito l'andamento.

**Area medico sanitaria e psichiatrica** (Responsabili: Medici-Infermieri).

- Il medico psichiatra opera nel contesto del lavoro di équipe e, in accordo con i servizi invianti, segue il decorso del paziente e ne monitora la terapia farmacologica.
- Il Servizio infermieristico assicura, secondo i parametri previsti dalla normativa, tutte le ordinarie

prestazioni di funzione compresa la somministrazione delle terapie prescritte.

- Per le esigenze non psichiatriche, l'assistenza medica di base è fornita dai medici curanti a carico del S.S.N. L'ospite, entrando in struttura, acquisisce il rapporto con il medico di Medicina Generale al quale la struttura Casa Godio fornisce un supporto logistico e una continua collaborazione tramite il proprio personale infermieristico con momenti di confronto programmati o a richiesta, secondo gli accordi vigenti nazionali e regionali in materia. Gli accessi dei MMG sono documentati tramite il Registro degli accessi MMG e la loro registrazione nella documentazione sanitaria (REGISTRO FIRME ACCESSO MMG - LISTA OSPITI PER MEDICO - PIANIFICAZIONE VISITE MEDICHE PER UTENTE).

**Area Terapeutico - riabilitativa** (Responsabili: Psicologo-Educatori-OSS). Grande importanza è assegnata nel progetto alla quotidianità intesa come sequenza di operazioni ordinarie, ma importanti, significative e necessarie; strumento centrale del processo di risocializzazione, canale imprescindibile per riattivare circuiti di comunicazione -spesso compromessi- tra mondo interno e mondo esterno.

La struttura "Casa Godio" eroga le seguenti tipologie di prestazioni terapeutico-riabilitative:

- **Area clinico psichiatrica:** monitoraggio periodico delle condizioni psicopatologiche, al fine di mantenere le condizioni di stabilizzazione clinica;
- **Area psicologica:** offerta di interventi strutturati di supporto psicologico;
- **Area riabilitativa:** offerta di interventi che prevedono anche il coinvolgimento attivo del paziente nelle mansioni della vita quotidiana della struttura ed in attività riabilitative nel territorio;
- **Area di risocializzazione:** offerta di interventi di risocializzazione, partecipazione ad attività comunitarie e ad attività di gruppo di tipo espressivo, ludico o motorio, in sede e fuori sede in raccordo con la rete sociale;
- **Area di coordinamento:** incontri periodici con il CSM che ha in carico il paziente, al fine di monitorare il progetto riabilitativo fino alla dimissione.

## Servizi Alberghieri

---

### Alloggio

La struttura è articolata in nuclei dotati di tutti i servizi previsti dalla normativa e mette a disposizione degli ospiti camere doppie o singole con bagno.

### Vitto-Ristorazione

Il servizio ristorazione è svolto internamente da personale specializzato alle dirette dipendenze della società. Il menù è articolato su 4 settimane ed è strutturato secondo le tabelle dietetiche approvate dalla A.S.L. competente.

È possibile scegliere in anticipo tra due alternative di menù giornaliero.

L'orario dei pasti è indicativamente il seguente:

- Colazione: 08.45 - 09.15
- Pranzo: 12.00 - 13.00
- Cena: 18.00 - 19.30

A seguito di opportuna valutazione medica sono disponibili menu personalizzati.

### Igiene, sanificazione, disinfezione

Quotidianamente gli ospiti con l'ausilio degli OSS provvedono al riordino delle camere di degenza.

I servizi igienici e i luoghi comuni sono puliti e sanificati dal personale della struttura.

A scadenze fisse ed ogni qualvolta le verifiche microbiologiche ambientali lo richiedano, si procede alla disinfezione di locali e arredi.

### Lavanderia, stireria e guardaroba

Il programma riabilitativo prevede l'attività di lavaggio dei propri indumenti da parte degli ospiti

presso la struttura con il supporto degli operatori. Gli ospiti che il proprio programma riabilitativo non prevede l'attività di lavaggio dei propri indumenti e che non possono avvalersi dell'aiuto dei familiari, provvederanno tramite servizio di lavanderia esterno che sarà a loro carico.

### **Effetti personali**

La Direzione aziendale della residenza non assume responsabilità alcuna per i valori conservati personalmente dagli ospiti nelle proprie stanze.

La Struttura svolge funzioni di depositario a titolo gratuito ai sensi degli artt. 1766 e seguenti del Codice Civile ed è responsabile solo ed esclusivamente delle cose che gli sono stati consegnati in custodia. La Direzione di Struttura rilascia debita ricevuta di deposito, all'esibizione della quale avverrà la restituzione.

All'atto della consegna degli oggetti personali dell'ospite verrà redatto apposito verbale-inventario sottoscritto dall'ospite e dal Responsabile di Struttura. Così come all'atto di dimissioni o decesso dell'ospite verrà redatto il verbale-inventario di consegna degli oggetti personali dell'ospite.

È obbligo del Contraente osservare la dovuta diligenza nel non disinteressarsi delle proprie cose e prendere le opportune cautele in merito alla gestione e utilizzo delle stesse.

### **Servizio portineria / centralino**

Viene garantito dal personale addetto alla assistenza con servizio di accoglienza dei visitatori.

Ogni ospite può richiedere alla Direzione di struttura di contattare familiari e amici.

## **Servizi Sociali e Amministrativi**

### **Assistenza sociale**

La Direzione della struttura mette a disposizione, in collegamento e collaborazione con le unità operative distrettuali e con gli assistenti sociali del territorio, tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle pratiche socio sanitarie, per l'inserimento e la dimissione degli ospiti.

### **Servizi amministrativi**

Sono garantiti dal personale amministrativo della Solidale, coordinati dal Responsabile di Struttura, per tutti gli aspetti gestionali.

### **Servizio religioso**

Viene garantito ad ogni ospite la possibilità di richiedere servizi religiosi in base alla propria confessione.

## **Servizi extra non ricompresi nel contratto di ricovero**

Non sono compresi nella retta e sono a carico dell'utente l'assistenza ospedaliera per ricoveri o degenze in ambito non psichiatrico, le cure specialistiche a pagamento, farmaci, ausili, spese personali (sigarette, beni voluttuari, vestiario ecc). gli accompagnamenti del personale dipendente per visite sanitarie e personali al di fuori del comune di domicilio.

## **ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ASSISTENZIALI E DI CURA**

I servizi sono organizzati, in base alle normative vigenti, attraverso l'adozione di specifici protocolli assistenziali e di cura.

### **Percorso terapeutico-riabilitativo**

Il percorso unitario territoriale di cura è avviato dalla presa in carico del paziente da parte del Centro di Salute Mentale (CSM), che elabora il Progetto terapeutico riabilitativo individualizzato globale nell'ambito del quale viene previsto l'invio e il temporaneo inserimento in uno dei due moduli residenziali psichiatrici della struttura Casa Godio e garantisce la funzione unificatrice dell'articolazione degli interventi dell'intero percorso riabilitativo che prevede **3 fasi**:

- 1) *La diagnosi riabilitativa psichiatrica - Piano di trattamento individuale (PTI) a cura del CSM*
- 2) *Il progetto terapeutico riabilitativo personalizzato (PTRP) a cura della struttura residenziale*
- 3) *Interventi riabilitativi previsti nel PTRP*

## Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato (PTRP)

Una volta inserito nella residenza e dopo un breve periodo di adattamento (un mese circa), il percorso clinico-assistenziale di ciascun utente viene declinato nel "Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato" (PTRP), elaborato dall'équipe multidisciplinare di Casa Godio in coerenza con il Piano di Trattamento Individuale (PTI) elaborato dal CSM, a sottolinearne l'unitarietà e l'integrazione in una cornice di Psichiatria di Comunità.

Il PTRP individua all'interno dell'équipe di Casa Godio un *case manager* (operatore di riferimento del residente) e se possibile nella famiglia del paziente il *caregiver* di riferimento che si interfacciano anche con il Servizio inviante.

Il *case manager* svolge la funzione di filtro e intermediazione rispetto all'impatto del singolo verso il gruppo nonché di sintesi e integrazione dei vari aspetti formali e informali che il residente esprime e proietta nelle svariate esperienze che vive in comunità.

Il Progetto, sulla base della valutazione dei bisogni dell'utente, identifica quali sono le aree su cui intervenire e, per ciascuna di esse, definisce quali sono le strategie per gli obiettivi da raggiungere a breve, medio e lungo termine.

I contenuti del Piano degli interventi, direttamente collegati alla progettazione del PTRP, sono:

- La determinazione degli obiettivi di *prestazione* (o operativi) allo scopo di definire il livello di prestazione da conseguire per ogni attività di programma;
- L'indicazione di detti obiettivi da raggiungere a breve, medio e lungo termine in forma tendenzialmente oggettiva, quantificabile e misurabile;
- La descrizione sommaria dei processi operativi delle qualificazioni, tecnologie, risorse umane, capitali, informazione etc., cioè delle risorse il cui impiego è necessario per conseguire i livelli di *prestazioni* indicati;
- La fissazione degli indicatori, o misuratori, di prestazione sulla base dei quali si intende misurare e valutare le prestazioni, i livelli di servizio, e in genere i risultati di ogni attività di programma;
- La predisposizione di una base di comparazione dei risultati del programma con gli obiettivi di prestazione fissati per il programma;
- La descrizione dei mezzi da usare per verificare e validare i valori misurati

Sulla base degli obiettivi previsti nel Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato (PTRP) viene redatta la pianificazione degli interventi riabilitativi, che prevede le seguenti aree:

- a) *Terapia farmacologica*
- b) *Psicoterapie*
- c) *Interventi psicoeducativi*
- d) *Interventi abilitativi e riabilitativi*
- e) *Interventi di risocializzazione*

Le attività riabilitative consistono soprattutto nel coinvolgimento del paziente nelle attività di seguito esemplificativamente indicate:

### A. ATTIVITA' INTERNE:

- Cura di sé e dell'ambiente
- Coinvolgimento in mansioni della vita quotidiana
- Arteterapia
- Musicoterapia
- Ortoterapia

### D. INTERVENTI DI RISOCIALIZZAZIONE

- Gite
- Soggiorni nei periodi di vacanza
- Feste
- Partecipazione a concerti e manifestazioni
- Visite a musei

- Cineforum
- Lettura del Giornale
- Feste
- Tempo libero: carte, biliardino, lettura
- Laboratori di Cucina, ceramica, ecc.
- B. ATTIVITA' ESTERNE:**
  - Calcetto
  - Piscina
  - Uscite quotidiane (esempio, per merenda)
  - Uscite settimanali (mercato, pizzeria)
  - Uscite e attività esterne individuali con un operatore (finalizzate a obiettivi specifici)
  - Permessi/Verifiche (uscite dei pazienti dalla struttura per trascorrere del tempo in famiglia)
- C. INTERVENTI SULLE ABILITÀ DI BASE:**
  - Abilità relative alla cura di sé
  - Acquisizione e gestione di attività strumentali
  - Miglioramento della abilità interpersonali
- E. INTERVENTI DI TIPO COGNITIVO**
  - Alfabetizzazione di base
  - Alfabetizzazione avanzata
  - Comunicazione
- F. ATTIVITÀ MANUALI**
  - Pittura
  - Decoupage
  - Giardinaggio
- G. ATTIVITÀ PER LE FAMIGLIE**
  - Colloquio con i familiari
  - Interventi sulle dinamiche familiari
- H. ATTIVITÀ DI PSICOTERAPIA**
  - Terapia individuale
  - Terapia di gruppo
- I. ATTIVITÀ FISICHE**
  - Uso della palestra interna
  - Attività sportive esterne
- J. INSERIMENTO LAVORATIVO**
  - Formazione
  - Tirocini
  - Progetti inserimento lavoro

### Organizzazione del lavoro secondo le modalità del P RTP

Per ogni ospite sarà predisposto un Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato nel rispetto della sua identità personale, che concettualmente rappresenta:

- il **diritto alla personalizzazione** di trattamenti (massima adattabilità);
- il dovere degli erogatori dell'assistenza di evitare di operare per prestazioni uguali per tutti e di passare ai **progetti personalizzati e differenziati** (massima flessibilità).
- il sapere da dove si parte (**valutazione e bisogni**) per sapere dove si arriva (**obiettivi e verifica**)
- il lavoro di **equipe** in luogo di interventi frazionati e disaggregati.

Tutti gli interventi svolti dal personale saranno pianificati tramite l'elaborazione di **piani di lavoro** che rispettano le attività di vita dell'ospite e l'attuazione del Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato.

L'attuazione dei piani di lavoro e delle prestazioni erogate avverrà mediante l'adozione di **procedure** e **protocolli assistenziali** adottati dalla Direzione Aziendale, che costituiscono una rigorosa codificazione delle prestazioni operative da attuare da parte degli operatori per eseguire correttamente le tecniche di assistenza. Gli stessi sono costantemente revisionati in base a migliorie apportabili da modalità e strumentazioni innovative.

La presentazione e la notifica dei piani di lavoro e dei protocolli assistenziali verrà effettuata dal Responsabile di Struttura attraverso appositi incontri formativi con il personale.

Nella metodologia organizzativa dell'integrazione professionale adottata, tutte le figure professionali coinvolte si configurano come soggetti funzionali al sistema di gestione del servizio.

Nelle riunioni d'equipe gli operatori sono chiamati a mettere in comune idee, esperienze, informazioni quale strumento per la garanzia delle necessarie sinergie volte al perseguimento degli obiettivi globali di qualità di vita dell'utente.

La comunicazione permanente tra le varie figure professionali avviene ad ogni smonto turno tramite il registro delle consegne, spazio "strutturato" per segnalare eventi o situazioni particolari dell'utente.

Gli scambi di informazione fra le varie figure professionali sono fondamentali per porre le varie attività in relazione con l'obiettivo.

Le informazioni relative all'attuazione del Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato sono condivise nel corso delle riunioni periodiche effettuate tra gli operatori referenti di "Casa Godio" e quelli dei Servizi invianti al fine di osservare l'andamento del programma terapeutico concordato.

Il Responsabile di "Casa Godio" redige una relazione (semestrale o annuale) circa il percorso comunitario del residente, che viene inviata ai Servizi invianti insieme al PTRP e alla relazione psichiatrica ai fini della stesura della formulazione del nuovo PTRP.

### Organizzazione della giornata

La Comunità di Casa Godio ha caratteristiche domestiche e familiari sia nella concezione degli spazi abitativi, sia nell'organizzazione della giornata che è scandita da momenti di vita comuni e spazi di cura individuale e di gruppo, da momenti di impegno nelle varie attività e momenti di riposo.

La quotidianità è tesa a rendere possibile al paziente il graduale riappropriarsi delle fondamentali capacità di autonomia, degli affetti e dei modi di comportamento, in modo tale che le esperienze compiute acquistino valore terapeutico e consentano una nuova percezione della realtà.

La quotidianità include attività di vita pratica ed attività strutturate improntate ad esperienze sociali, attività motorie, esperienze espressive ed altri gruppi di carattere ricreativo.

Nel periodo estivo vengono organizzate escursioni e gite. Molta importanza viene data alla integrazione fra realtà interna ed esterna del paziente.

### GIORNATA TIPO

|                      |                                                                                                                                                                                                                                                             |
|----------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Entro le ore<br>8.30 | Risveglio e igiene personale.<br>Colazione e somministrazione terapia farmacologica.                                                                                                                                                                        |
| 8.30 - 9.30          | Riordino della propria camera da parte degli utenti e/o con la supervisione del personale al fine di mantenere le abilità di base o di riacquistarle.                                                                                                       |
| 9.30 - 11.45         | Attività riabilitative strutturate e uscite programmate ai fini riabilitativi previste dal proprio PTRP.<br>Interventi psicoterapeutici individuali o di gruppo con lo Psicologo.<br>Tempo libero finalizzato (da organizzare e trascorrere con operatori). |
| 11.45 - 12.00        | Attività di preparazione dei tavoli per il pranzo.                                                                                                                                                                                                          |
| 12.00 - 13.00        | Pranzo/ Somministrazione terapie (se previsto dal P.T.R.P. o al bisogno).<br>Riassetto e pulizia della zona pranzo.                                                                                                                                         |
| 13.00 - 15.45        | Igiene orale, riposo (a scelta) o momenti di relax.                                                                                                                                                                                                         |
| 15.45 - 18.30        | Attività educative e riabilitative individuali e/o di gruppo (interne o all'esterno) Partecipazione ai laboratori.<br>Uscite di gruppo o individuali secondo PTRP.<br>Contatti con le famiglie.                                                             |
| 18.30 - 18.45        | Conclusione dei laboratori e rientro dalle varie attività.                                                                                                                                                                                                  |
| 18.45 - 19.00        | Attività di preparazione dei tavoli per la cena.                                                                                                                                                                                                            |
| 19.00 - 20.00        | Cena, riassetto e pulizia dei tavoli e della zona pranzo.                                                                                                                                                                                                   |
| 20.00 - 22.00        | Attività di relax e assunzione della terapia.                                                                                                                                                                                                               |
| 22.00                | Silenzio - Riposo notturno.                                                                                                                                                                                                                                 |

## INFORMAZIONE - VITA COMUNITARIA - VISITE E PARTECIPAZIONE DELLA FAMIGLIA

Le regole di vita comunitaria sono contenute più dettagliatamente nel Regolamento di funzionamento della struttura, consegnato e accettato dall'utente al momento del suo ingresso. Nel regolamento vengono illustrate le norme cui occorre attenersi affinché sia garantita la convivenza nel rispetto dei diritti di ciascuno ospite.

L'ospite e i suoi familiari sono informati dei diritti e le responsabilità, per il coinvolgimento degli assistiti nel processo di cura al momento della presa in carico e durante la permanenza nella struttura attraverso appositi colloqui verbalizzati con l'utente e con i familiari.

L'ospite ha diritto ad essere informato in modo semplice e chiaro sui trattamenti e sulle prevedibili conseguenze delle scelte operate e ad accedere alla documentazione personale con le modalità previste dalle procedure adottate dalla struttura.

### Visite dei parenti e conoscenti

I familiari od amici possono fare visita all'ospite, previo appuntamento autorizzato dai responsabili di struttura, tutti i giorni dalle ore 10,00 alle 12,00 e dalle ore 16,30 alle 18,30.

La richiesta di visite in orari extra va concordata a seconda delle singole problematiche con i responsabili di struttura

Eventuali deroghe sull'orario di ingresso potranno essere autorizzate dal Responsabile di Struttura quando vi siano oggettivi impedimenti al rispetto degli orari normali o per particolari esigenze assistenziali dell'anziano.

I visitatori sono tenuti al rispetto della privacy degli altri utenti e a non intralciare il lavoro agli operatori.

### Modalità di partecipazione della famiglia

La struttura favorisce la partecipazione degli ospiti e dei loro familiari alla vita comunitaria. In presenza di familiari in grado di provvedere, viene richiesta una collaborazione, secondo le esigenze specifiche di ogni singolo ospite e le possibilità/disponibilità delle famiglie, nell'ottica del mantenimento dei legami affettivi relazionali e solidaristici con il nucleo familiare di origine.

Il Responsabile di Struttura:

- manterrà un costante rapporto e confronto con le famiglie al fine di garantire con continuità le relazioni e le comunicazioni con i familiari dell'utente e di favorirne la partecipazione ai vari momenti di programmazione e di verifica del servizio;
- garantirà che la famiglia sia sempre informata e coinvolta in maniera attiva nella progettazione e nella verifica del PTRP;
- provvederà a curare e gestire i rapporti con le famiglie degli utenti sin dalla fase della presa in carico, perciò verranno organizzati colloqui strutturati e mirati a capire le diverse necessità delle famiglie degli utenti per organizzare e gestire le diverse esigenze, nei tempi e nei modi con i quali i familiari possono ed intendono interagire.

I familiari concorderanno con il responsabile di struttura il giorno e l'ora in cui possono telefonare per avere notizie, ove necessario, e per stabilire giorno e ora dell'incontro settimanale previsto dal percorso terapeutico.

In caso di ricovero dell'utente presso strutture ospedaliere compete ai familiari/ADS farsi carico dello stesso fino al suo rientro presso Casa Godio.

Al momento delle dimissioni, in caso di rientro del paziente al proprio domicilio saranno garantiti da parte della Residenza tutte le informazioni ai familiari, relative alle corrette attività di cura da prestare a domicilio e in caso di trasferimento presso altra struttura verrà consegnata copia della cartella clinica personale.

I familiari degli ospiti/ADS possono accedere alla documentazione personale dell'utente o richiedendone copia oppure richiedendo informazioni attraverso apposita modulistica fornita dalla Direzione di struttura.

Si specifica che salvi i casi previsti dalla Legge, copia della Documentazione clinica può essere richiesta e rilasciata solo in seguito alla conclusione del ricovero.

È possibile invece richiedere in qualunque momento eventuale relazione riassuntiva di tutta o parte della Documentazione sanitaria. La documentazione verrà rilasciata entro massimo 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

### **Modalità presentazione e gestione reclami**

La Direzione di struttura si impegna a ricevere le osservazioni o i reclami, provvedendo a fornire risposte rapide ed efficaci all'insoddisfazione dei singoli ospiti/utenti, illustrando le iniziative che intende avviare per fronteggiare le criticità connesse, al fine di generare un processo di miglioramento integrale della qualità dei servizi.

L'ospite o chi per Lui, può presentare reclami o suggerimenti attraverso l'apposito modulo di segnalazione riportato all'**allegato 3)** del presente documento.

Le segnalazioni ed i reclami vengono gestiti in tempi brevi e comunque entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento degli stessi.

Ogni semestre la Direzione di Struttura predisporrà il **Report dei reclami** al fine di migliorare l'organizzazione dei servizi della struttura rispetto ai reclami pervenuti.

### **Tutela della Privacy**

I dati sanitari dei pazienti sono tutelati dalle vigenti disposizioni sul Segreto Professionale (articoli 622 e 326 del codice di procedura penale).

I dati personali dei pazienti sono tutelati, come previsto dalla norma vigente sulla privacy. Il personale che opera nelle Strutture è tenuto, in base alle proprie competenze, al segreto d'ufficio e a quello professionale.

### **ASSETTO ORGANIZZATIVO RISORSE UMANE**

Lo sviluppo del progetto educativo-riabilitativo è di competenza dell'équipe che, attraverso professionalità diversificate (Medico Psichiatra, Psicologo Psicoterapeuta, Infermieri, Educatori-Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica, Operatori Socio Sanitari ed eventuali operatori per attività di supporto) garantisce un intervento omogeneo e unitario attuando le azioni conseguenti.

L'assetto organizzativo delle risorse umane impiegate nei servizi è rappresentato nei seguenti allegati alla Carta dei Servizi:

- Allegato 4) ORGANIGRAMMA
- Allegato 5) FUNZIONIGRAMMA

Gli operatori sono coordinati dall'Infermiere in turno, che ha la responsabilità di tutte le attività assistenziali erogate agli utenti.

I Responsabili di Struttura sono presenti nella residenza dal lunedì al sabato con orario flessibile (mattino o pomeriggio).

Le tipologie e le unità di personale impiegate nel servizio garantiscono i seguenti livelli assistenziali:

#### **A. Struttura Riabilitativa Residenziale per la Salute Mentale (SRP2) Casa Godio**

Con presenza di personale infermieristico e socio-sanitario nelle 24 ore

| <b>FIGURE PROFESSIONALI-LIVELLI ASSISTENZIALI MODULO SRP2</b> |                                   |                     |                   |                  |
|---------------------------------------------------------------|-----------------------------------|---------------------|-------------------|------------------|
| <b>Attività/funzione</b>                                      | <b>Titolo di Studio/Qualifica</b> | <b>Min./Die/Pz.</b> | <b>Ore giorno</b> | <b>Ore sett.</b> |
| Responsabile Sanitario                                        | Psichiatra                        | --                  | --                | 8,00             |
| Coordinatore                                                  | Infermiere                        | --                  | --                | --               |
| Assistenza medica                                             | Medico Psichiatra                 | 10                  | --                | 11,67            |
| Assistenza psicologica                                        | Psicologo - Psicoterapeuta        | 20                  | --                | 23,33            |
| Assistenza infermieristica                                    | Infermiere                        | 50                  | 8,33              | 58,33            |
| Assistenza educativa                                          | Educatore Professionale           | 70                  | 11,67             | 81,67            |
| Assistenza socio-sanitaria                                    | Operatore Socio Sanitario         | 30                  | 5,00              | 35,00            |

#### **B. Comunità Protetta per la Salute Mentale (SRP3) Casa Godio**

Con presenza di personale socio-sanitario nelle 24 ore

| <b>FIGURE PROFESSIONALI-LIVELLI ASSISTENZIALI MODULO SRP3</b> |                                   |                     |                   |                  |
|---------------------------------------------------------------|-----------------------------------|---------------------|-------------------|------------------|
| <b>Attività/funzione</b>                                      | <b>Titolo di Studio/Qualifica</b> | <b>Min./Die/Pz.</b> | <b>Ore giorno</b> | <b>Ore sett.</b> |
| Responsabile Struttura                                        | Psicologo - Psicoterapeuta        | --                  | --                | 10,00            |
| Coordinatore                                                  | Infermiere                        | --                  | --                | --               |
| Assistenza medico/psicologo                                   | Psicologo - Psicoterapeuta        | 8                   | --                | 13,00            |
| Assistenza infermieristica                                    | Infermiere                        | 40                  | 6,67              | 46,67            |
| Assistenza educativa                                          | Educatore Professionale           | 40                  | 6,67              | 46,67            |
| Assistenza socio-sanitaria                                    | Operatore Socio Sanitario         | 20                  | 3,33              | 23,33            |
| Attività di animazione                                        | Animatore                         | 13                  | 3,03              | 21,23            |

| <b>VERTICALIZZAZIONE FIGURE PROFESSIONALI-LIVELLI ASSISTENZIALI MODULI SRP2-SRP3</b> |                           |                             |                           |                   |
|--------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|-----------------------------|---------------------------|-------------------|
| <b>Attività/funzione</b>                                                             | <b>Qualifica</b>          | <b>Ore giorno requisiti</b> | <b>Ore giorno erogate</b> | <b>differenza</b> |
| Assistenza infermieristica                                                           | Infermiere                | 18,83                       | 24,00                     | 5,17              |
| Assistenza educativa                                                                 | Educatore Professionale   | 18,34                       | 22,00                     | 3,66              |
| Assistenza socio-sanitaria                                                           | Operatore Socio Sanitario | 8,33                        | 15,00                     | 6,67              |

**15,50**

Le mansioni svolte dalle varie figure professionali sono riportati nell'allegato 5) Funzionigramma.

#### **La selezione del personale**

La selezione del personale rappresenta un passaggio fondamentale in relazione alla qualità delle prestazioni erogate. Le buone prassi adottate dalla SOLIDALE passano attraverso un'accurata selezione degli operatori, che viene effettuata da parte dell'Ufficio personale.

#### **Piano di accoglienza e affiancamento/addestramento nuovo personale**

Ogni nuovo assunto è sottoposto ad un periodo di prova di trenta giorni ed è facilitato nell'ingresso nel lavoro dall'affiancamento di un collega esperto. L'addestramento/affiancamento consiste in una fase di **training on the job** della durata di **3 turni di lavoro**.

All'atto dell'assunzione, vengono fornite al nuovo assunto tutte le informazioni necessarie al corretto svolgimento della professione, che riguardano sia la metodologia di lavoro, sia la tipologia di azioni da compiere, ma anche riguardanti la sicurezza personale.

La valutazione del nuovo assunto viene fatta dal Responsabile di Struttura su apposita scheda che viene consegnata entro il venticinquesimo giorno di effettivo lavoro alla Direzione Aziendale per la conferma o meno del superamento del periodo di prova.

L'assunzione del personale avviene in attuazione della DICHIARAZIONE DI GARANZIA del rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale e regionale.

### Procedura sull'utilizzo di presidi e dei dispositivi di protezione individuale

Nell'ambito del percorso informativo-formativo verrà consegnato un **Kit**, contenente le informazioni del mansionario con la spiegazione del corretto svolgimento dei compiti, delle varie procedure e protocolli assistenziali, del materiale inerente alle norme della sicurezza (materiale esplicativo relativo al Testo Unico n. 81/08 sulla sicurezza) e degli ausili necessari allo svolgimento del lavoro (come grembiuli e guanti, ecc.).

### Formazione e aggiornamento personale

La pianificazione dell'aggiornamento professionale degli operatori parte dall'analisi dei bisogni formativi attraverso la *valutazione delle competenze professionali degli operatori*, che permette di conoscere le competenze professionali possedute e le specifiche esigenze formative al fine di poter strutturare percorsi formativi appropriati sia in termini di aggiornamento che di riqualificazione.

La formazione del personale è gestita dal **Responsabile della Formazione**, che predispone il **Piano annuale della formazione/aggiornamento**, avvalendosi di professionisti, con esperienza pluriennale nel campo, e di Enti Formatori convenzionati.

### Obiettivi

- *approfondire le conoscenze e competenze sulla complessa realtà di vita e di cura del soggetto anziano non autosufficiente, sui nodi critici della relazione d'aiuto e gli strumenti per la sua attuazione;*
- *acquisizione di competenze per prevenire e rimuovere le situazioni di bisogno e di disagio degli utenti, favorire l'integrazione familiare e sociale, evitando l'isolamento dell'utente e supportandolo in relazione alle difficoltà insite nella sua condizione.*

La formazione del personale prevede:

- una formazione permanente di base per tutti gli operatori della durata di **10 ore annue** articolata nei moduli formativi previsti dal piano annuale di formazione/aggiornamento del personale, che permetta di imparare a combinare dialetticamente conoscenze teoriche e competenze tecniche con la buona prassi di lavoro per avere basi operative comuni;
- momenti formativi specifici che sistematizzino l'esperienza per potenziare la stessa e favorire ricadute positive sui livelli di operatività, con superamento di situazioni a **rischio di burn out** e riduzione del **turn-over degli operatori**.

Il Piano annuale di formazione/aggiornamento del personale prevede un sistema di monitoraggio della formazione compreso l'**assolvimento degli obblighi ECM**.

La struttura detiene la documentazione comprovante la frequenza del personale ai corsi accreditati di *Basic Life Support Defibrillation* (BLS) con cadenza programmata di retraining secondo gli standard definiti dalle indicazioni tecniche di settore, garantendo la presenza di almeno un operatore accreditato BLS per turno.

### Riconoscibilità delle diverse figure professionali

La Struttura, nel rispetto delle normative e con l'intento di migliorare il servizio reso agli ospiti, tutto il personale è munito di apposito tesserino riportante l'identificazione personale (foto, nome e la qualifica dell'operatore) al fine di consentire agli Ospiti e a tutti gli interessati l'individuazione delle diverse figure professionali che operano in struttura.

## STANDARD QUALITÀ DEI SERVIZI

Gli standard di Qualità vengono definiti sulla base dei requisiti minimi strutturali e organizzativi individuati dalle normative vigenti per l'autorizzazione e accreditamento della struttura.

### Dimensioni della qualità analizzata

Il Piano di Qualità annuale, cui sovrintende il Responsabile aziendale del Sistema di Gestione della Qualità, definisce gli obiettivi che interessano l'attività e il servizio erogato nel suo complesso e gli standards di riferimento finalizzati a garantire il miglioramento continuo nelle seguenti aree della Qualità:

1. *Qualità organizzativa*
2. *Qualità assistenziale*
3. *Qualità professionale*
4. *Qualità percepita*

### Monitoraggio e valutazione della qualità

L'efficienza e l'efficacia quali elementi essenziali della Qualità sono monitorati sia attraverso apposite schede di rilevazioni dei vari aspetti degli interventi/attività che attraverso apposite scale di valutazione. L'adeguatezza delle prestazioni erogate viene valutata sia rispetto al bisogno che li ha generati che alle prospettive che ispirano l'azione progettuale nel suo insieme.

Il monitoraggio del raggiungimento di miglioramenti significativi nel trattamento terapeutico-riabilitativo è assicurato dall'aggiornamento a cadenza semestrale del Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato.

La valutazione, basata sui dati informativi del monitoraggio, avviene nelle seguenti fasi:

a) **in itinere** attraverso:

- la valutazione dei processi organizzativi dei servizi offerti;
- la valutazione degli esiti del PTRP;
- la valutazione della qualità percepita dagli utenti dei servizi offerti.

b) **ex-post** attraverso:

- la valutazione delle performance dei servizi offerti;
- la valutazione degli indicatori di misurazione dell'efficacia e l'efficienza.

c) **di impatto** attraverso:

- la valutazione degli effetti innovativi nel settore dei servizi alla persona;
- la valutazione dei cambiamenti e le trasformazioni nelle percezioni sui servizi offerti.

## Indicatori di misurazione della qualità

La dimensione della qualità è analizzata all'interno di ogni servizio erogato attraverso il raggiungimento dei target di base definiti dal set di indicatori di monitoraggio e valutazione della qualità di cui all'**allegato 6)** del presente documento.

Con periodicità semestrale, il Responsabile di Struttura, produrrà i report con le informazioni risultanti dalla rilevazione degli indicatori, che verranno condivisi con la Direzione Aziendale, le cui eventuali indicazioni saranno inserite nel Piano di Miglioramento della Qualità, strumento condiviso per il miglioramento continuo degli standard dei servizi erogati in favore degli utenti.

## Verifica del grado di soddisfazione e gradimento del servizio da parte dell'utente

Attraverso l'analisi della rilevazione del grado di soddisfazione degli ospiti, la Direzione aziendale mette in atto azioni correttive con l'obiettivo finale di migliorare la qualità dei propri servizi e instaurare rapporti di fiducia, di comprensione, credibilità.

Per valutare la qualità percepita si somministrerà il **questionario di soddisfazione servizi** da sottoporre a tutti gli utenti e/familiari di norma 1 volta all'anno e il **questionario di soddisfazione ristorazione** da sottoporre a tutti gli utenti e/familiari di norma 1 volta all'anno.

Il Responsabile di Struttura predisporrà il **Report dei questionari di soddisfazione** al fine di migliorare l'organizzazione e la qualità dei servizi della struttura rispetto alla qualità percepita dall'utenza.

## MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COORDINAMENTO CON LA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI

### Rete sociale esterna

Il trattamento terapeutico riabilitativo persegue, come scopo generale, l'acquisizione di capacità individuali come l'autonomia psichica e di autogestione, tale da consentire ai residenti il reinserimento nel tessuto sociale non protetto. Nei progetti terapeutico-riabilitativi individualizzati è, pertanto, prevista anche la possibilità di attivare almeno un dispositivo di inclusione sociale e/o lavorativa.

Casa Godio intende utilizzare tutte le possibilità offerte dal territorio, compresi: centri di orientamento al lavoro, centri per corsi di formazione, centri culturali e ricreativi, commerciali, attività di volontariato, impianti sportivi, ecc.

Qualora lo scopo del trattamento terapeutico-riabilitativo preveda il reinserimento nel territorio di origine e l'acquisizione della capacità di fruire delle risorse esistenti (ambulatori, centri diurni, case-famiglia, inserimenti in cooperative integrate ecc.), per questa finalità verranno stilati progetti individualizzati assieme ai Servizi di salute mentale invianti, in grado di attivare le risorse sul territorio e le Agenzie sociali a ciò delegate.

Per i corsi di formazione si individuano quelli che il residente vuole ed è in grado di sostenere e lo si supporta affinché metta in atto le pratiche burocratiche relative all'attuazione del progetto formativo, anche attraverso un'azione di coordinamento con i docenti; per quanto riguarda il reinserimento lavorativo, si individuano società disponibili, anche attraverso il ricorso ai Centri per l'orientamento lavorativo e per avviare tirocini di lavoro attraverso i Centri per l'Impiego di zona.

Le attività di socializzazione sono momenti di osmosi con l'esterno e di verifica con la realtà sulle proprie capacità e sul proprio processo di crescita. Proprio per questo motivo, durante il programma terapeutico, si fa riferimento al medico di base territoriale, agli ambulatori territoriali per le visite specialistiche.

## Rete servizi territoriali

Le Residenze psichiatriche "Casa Godio" operano in stretta integrazione con tutti gli altri servizi territoriali, favorendo un sistema di cura unitario attraverso la rete dei servizi di salute mentale di comunità che assicura, nell'ambito del progetto terapeutico riabilitativo personalizzato, diversi livelli di assistenza in relazione ai bisogni della persona, attivando interventi che si sviluppano nella e con la comunità locale in coordinamento con tutte le risorse sociali presenti sul territorio.

"Casa Godio" vuole essere un nucleo abitativo ben radicato ed integrato sul territorio, conseguentemente, gli ospiti, ne risultano abitanti a tutti gli effetti. Pertanto intende sviluppare rapporti, con tutte le realtà territoriali affinché diventi un punto di riferimento e di aggregazione sociale. L'obiettivo è il raggiungimento completo del concetto di "servizio aperto" che possa promuovere una nuova cultura di reciprocità e stimolare l'incontro e la collaborazione con le risorse esterne e la rete dei servizi territoriali, quali: il DSM e il CSM, i servizi socio-sanitari territoriali, servizi sociale del Comune di Pergola e dell'Ambito Sociale, rapporti con altri servizi residenziali, rapporti con i Medici di Medicina Generale, rapporti con le associazioni di volontariato, ecc.

La ricerca di sinergie con il territorio è uno stile di lavoro che "Casa Godio" intende perseguire per la promozione del benessere dei propri ospiti e della collettività attraverso le seguenti strategie:

- favorire l'interazione tra "Casa Godio" e il sistema-ambiente, inteso come habitat relazionale, economico, culturale, puntando alla valorizzazione di una comunità educante come occasione di inclusione;
- costituzione di **gruppi di inclusione sociale** in grado di influenzare l'opinione pubblica (parenti, associazioni di volontariato, associazioni culturali, ecc.);
- definizione di strumenti per far conoscere all'esterno la vita delle Residenze di Casa Godio;
- partecipazione agli Accordi di Programma territoriali.

## Reti di secondo livello

Si tratta di realtà regionali, nazionali e sovranazionali consolidate in ambito pubblico, non profit e scientifico, che costituiscono i principali network culturali, scientifici e progettuali di riferimento delle residenze psichiatriche di Casa Godio.

E' importante tenere presenti tali reti perché, se da una parte (sia in fase esecutiva, che nelle fasi operativa e di monitoraggio) sarà fondamentale coinvolgere una serie di referenti in ambito sociosanitario, a partire dal DSM e CSM territoriali, dall'altra per favorire quei processi di progettazione permanente che moltiplichino le opportunità di inclusione per i cittadini di Casa Godio, sarà necessario attingere a esperienze, buone prassi e capacità progettuali degli stessi network di appartenenza.

## Volontariato

La Direzione Aziendale di "Casa Godio" riconosce il valore delle attività di volontariato come espressione di solidarietà e di partecipazione alle problematiche sociali e sanitarie e pertanto si impegna a garantirne le attività ad integrazione e non in sostituzione del personale in servizio.

All'interno della struttura potranno essere presenti organizzazioni di volontariato che rappresentano l'espressione di valori di solidarietà presenti all'interno della comunità e che contribuiscono a migliorare la qualità del servizio erogato e a costruire risposte originali e creative ai bisogni piuttosto che replicare modelli standardizzati. L'impiego di operatori volontari viene riconosciuto e stimolato anche attraverso la sottoscrizione di convenzioni con le associazioni di volontariato del territorio. L'eventuale presenza di personale volontario, di carattere integrativo e non sostitutivo, non supererà il 30% del numero degli operatori retribuiti.

Sono ammessi stagisti-tirocinanti in convenzione con enti esterni invianti e con nomina di un proprio referente interno per le attività di tutoraggio.

Il personale volontario o tirocinante sarà sempre in compresenza con il personale dipendente. I volontari non svolgeranno la loro attività durante le ore notturne (20-06).

## **POLIZZE ASSICURATIVE IN ESSERE**

La struttura è dotata di apposita polizza di copertura assicurativa dei rischi da infortuni o danni subiti o provocati dagli ospiti, dal personale o dai volontari.

## **INFORMAZIONI GENERALI**

### ⇒ **Fumo**

**È assolutamente vietato fumare** nelle zone di soggiorno della struttura, oltre che nei corridoi. È consentito fumare solo nel giardino e nei terrazzi.

### ⇒ **Mance e doni**

Il personale in servizio non può ricevere regali in natura o in denaro, o conseguire vantaggi per prestazioni inerenti al proprio servizio.

## **CONTATTI**

### ⇒ **STRUTTURA**

#### **Residenze Psichiatriche SRP2 - SRP3 "CASA GODIO"**

Via Paolo Godio 12 - 61045 PERGOLA (PU)

Tel/Fax 0721 734743

Email: [casagodio@solidale-coop.it](mailto:casagodio@solidale-coop.it)

Sito Web: [www.solidale-coop.it](http://www.solidale-coop.it)

### ⇒ **ENTE GESTORE**

#### **SOLIDALE COOPERATIVA SOCIALE**

Via A. Ponchielli 85 – 61122 PESARO (PU)

Tel/Fax 0721 410932

Email: [info@solidale-coop.it](mailto:info@solidale-coop.it)

Pec. [solidale.coopsociale@open.legalmail.it](mailto:solidale.coopsociale@open.legalmail.it)

Sito Web: [www.solidale-coop.it](http://www.solidale-coop.it)

### ⇒ **RESPONSABILE SANITARIO STRUTTURA RIABILITATIVA RESIDENZIALE SRP2**

Dott. Leo MENCARELLI

Tel. 389 489 1120

E-mail: [mencleo@libero.it](mailto:mencleo@libero.it)

### ⇒ **RESPONSABILE DI STRUTTURA COMUNITÀ PROTETTA SRP3**

Dr.ssa Sonia BATTISTINI

Tel. 339 176 7190

E-mail: [soniapsy.b@gmail.com](mailto:soniapsy.b@gmail.com)

## ALLEGATI

- Allegato 1) Modello tipo contratto di ospitalità
- Allegato 2) Tariffe rette di ricovero
- Allegato 3) Segnalazione reclami-suggerimenti
- Allegato 4) Organigramma
- Allegato 5) Funzionigramma
- Allegato 6) Indicatori misurazione qualità

## RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.L. n° 502 del 30 dicembre 1992
- D.P.C.M. del 19 maggio 1995
- Legge n. 273/1995,
- legge n. 27/2012
- D.lgs. n.33/2013
- DPCM 29.11.2001
- Legge Regionale n. 21/2016
- Regolamento Regionale n. 1/2018
- DGR 1412/2023
- Decreto n.199 del 15/11/2023 del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti

|                                                    |                                                     |                                                                                     |                                                                     |                                                                                                                                                                                   |
|----------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Codice: ROG31<br>DATA: 10.01.2024<br>REVISIONE: 01 | Redatto da:<br>Direzione Aziendale<br>Paolo Rugiano |  | Approvato da:<br>Legale Rappresentante<br>Dr. Francesco<br>SPEZZANO | SOLIDALE COOPERATIVA SOCIALE<br>Via A. Ponchielli, 85 - 61122-PESARO<br>PIVA 01696730784<br> |
|----------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|